

IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

S O M M A R I O

SEDE CONSULTIVA:

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo del Giappone concernente il trasferimento di equipaggiamenti e di tecnologia di difesa, fatto a Tokyo il 22 maggio 2017. C. 1391 Governo, approvato dal Senato (Parere alla III Commissione) (<i>Seguito esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	67
ALLEGATO (<i>Parere approvato</i>)	68
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	67

SEDE CONSULTIVA

Mercoledì 12 dicembre 2018. — Presidenza del presidente Gianluca RIZZO.

La seduta comincia alle 16.40.

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo del Giappone concernente il trasferimento di equipaggiamenti e di tecnologia di difesa, fatto a Tokyo il 22 maggio 2017 C. 1391 Governo, approvato dal Senato.

(Parere alla III Commissione).

(*Seguito esame e conclusione – Parere favorevole*).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in oggetto, rinviato nella seduta del 5 dicembre 2018.

Davide GALANTINO (M5S), *relatore*, presenta una proposta di parere favorevole che illustra (*vedi allegato*).

Matteo PEREGO DI CREMNAGO (FI) preannuncia il voto favorevole del proprio gruppo, e ricorda come il legame tra Italia

e Giappone sia in continuità con la tradizione che da sempre accomuna questi due Paesi. Ribadisce poi l'importanza dell'Accordo anche dal punto di vista della politica industriale.

Roberto Paolo FERRARI (Lega) nel preannunciare il voto favorevole a nome del proprio gruppo, si associa alle affermazioni del collega Perego e ricorda come il Giappone sia sempre stato un alleato storico per l'Italia soprattutto dal punto di vista della partnership tecnologica.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere formulata dal relatore.

La seduta termina alle 16.50.

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Mercoledì 12 dicembre 2018.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 16.50 alle 17.

ALLEGATO

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo del Giappone concernente il trasferimento di equipaggiamenti e di tecnologia di difesa, fatto a Tokyo il 22 maggio 2017. C. 1391 Governo, approvato dal Senato.

PARERE APPROVATO

La Commissione IV (Difesa),

esaminato il disegno di legge recante la ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo del Giappone concernente il trasferimento di equipaggiamenti e di tecnologia di difesa, fatto a Tokyo il 22 maggio 2017, C. 1391 Governo, approvato dal Senato;

rilevato che l'Accordo è volto a consolidare la collaborazione bilaterale tra Italia e Giappone in materia di sicurezza, nel quadro dell'intento comune di contribuire alla pace e alla stabilità internazionale;

evidenziato che l'articolo 3 dell'Accordo dispone l'obbligo per le Parti di utilizzo delle dotazioni scambiate nel rigoroso rispetto dei principi della Carta delle Nazioni Unite e vieta espressamente il trasferimento a terzi, senza previo consenso della Parte che ha originato il trasferimento, degli equipaggiamenti e della tecnologia di difesa oggetto della cooperazione che l'Accordo medesimo istituisce;

considerato che nella relazione illustrativa che corredata il disegno di legge presentato al Senato viene evidenziato come l'entrata in vigore dell'Accordo – ai sensi del combinato disposto dell'articolo 537-ter del codice dell'ordinamento militare, di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, e del regolamento per la disciplina delle attività del Ministero della

difesa in materia di cooperazione con altri Stati per i materiali di armamento prodotti dall'industria nazionale, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 maggio 2015, n. 104, – consentirà al Ministero della difesa, d'intesa con il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, di svolgere attività di supporto tecnico-amministrativo in favore del Governo di Tokyo in relazione all'eventuale acquisizione da parte dello stesso di materiali per la difesa prodotti dall'industria nazionale, nel rigoroso rispetto dei principi, delle norme e delle procedure in materia di esportazione di materiali d'armamento previste dalla legge 9 luglio 1990, n. 185, che disciplina il controllo dell'esportazione, importazione e transito dei materiali di armamento;

preso atto delle precisazioni del Governo che hanno confermato che il testo dell'Accordo contiene tutte le garanzie affinché i materiali di difesa scambiati non possano essere ceduti a Paesi in conflitto, nei confronti di quali sono in vigore misure di embargo;

rilevato, infine, che la sottoscrizione dell'Accordo consentirà un più efficace sostegno agli interessi delle industrie nazionali di difesa facilitando la costituzione di partenariati industriali nel settore,

esprime

PARERE FAVOREVOLE